



AZIONE C.1 COESIONE TERRITORIALE

PRIMO INCONTRO CON GLI STAKEHOLDERS - 7 febbraio 2023



Il Contratto di Forestazione urbana un percorso inclusivo e partecipato

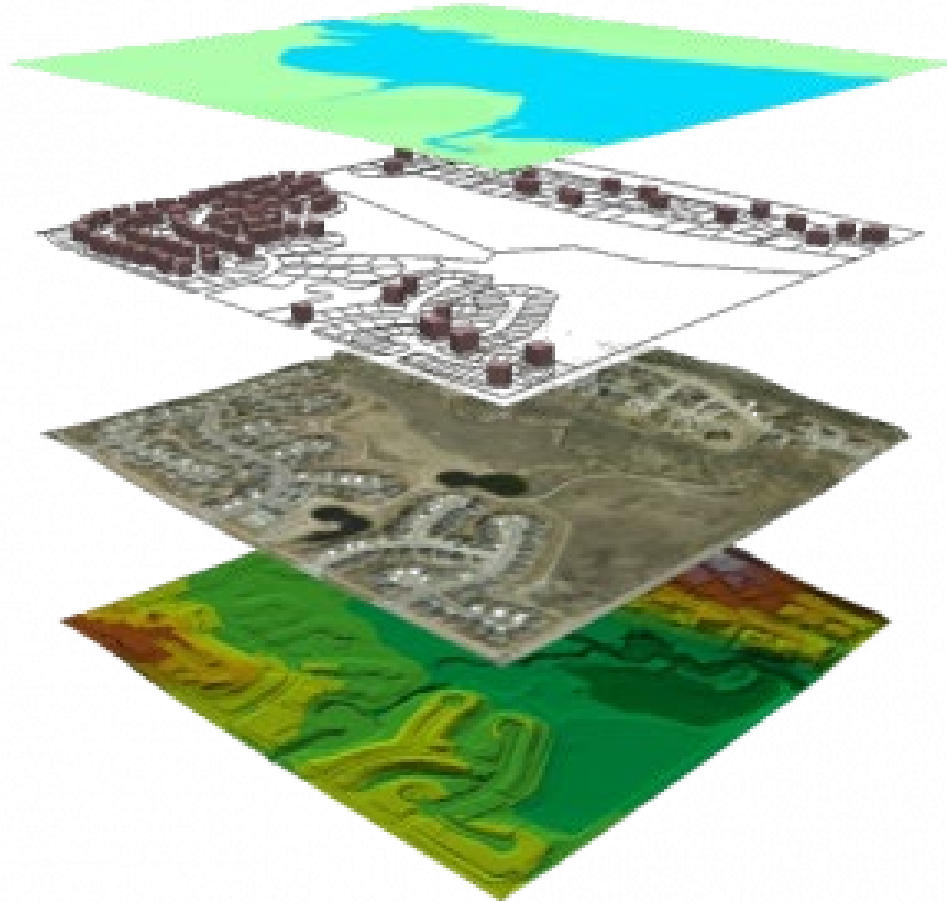
Massimo BASTIANI



Realizzato con il contributo dello
strumento finanziario LIFE
dell'Unione Europea



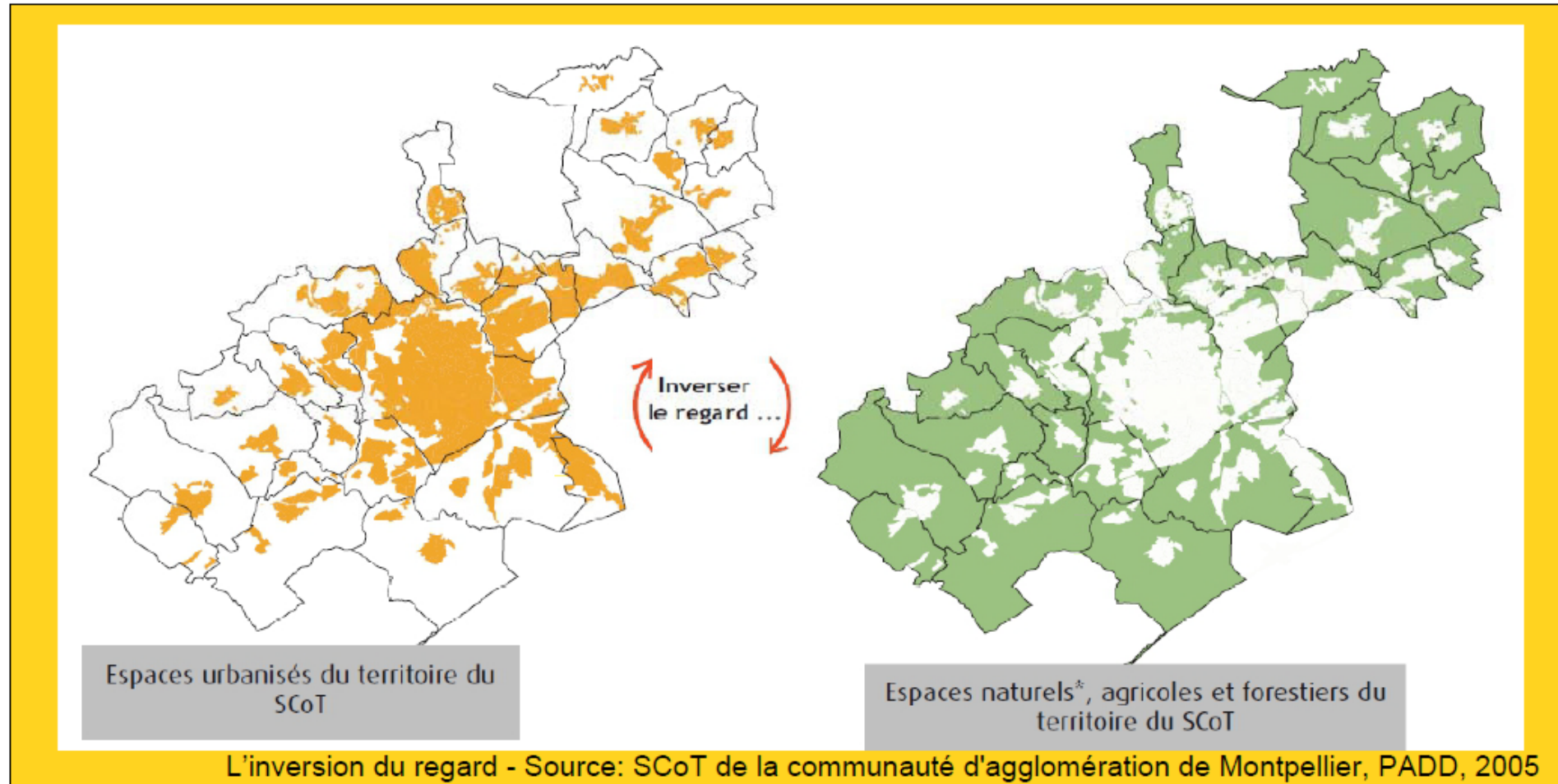
UNA QUESTIONE DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE



Tutti pianificano: fanno i loro piani le città; gli Enti pubblici; le società private, i vari Ministeri; i Comuni e le Provincie; le bonifiche e le ferrovie; i Magistrati delle acque e i Provveditorati delle Opere Pubbliche; le grandi industrie e la Sanità ... ma tutti distaccati gli uni dagli altri, spessissimo anzi in lotta feroce tra loro”.

Tratto dalla relazione introduttiva svolta da Luigi Piccinato al 1° Convegno sull'insegnamento dell'Urbanistica, organizzato dall'INU, svoltosi a Siena, il 23-24-25 novembre 1951

UNA QUESTIONE DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE



UNA QUESTIONE DI BENI (INTERESSI) COMUNI



Le forme pattizie come i **Contratti di Fiume** (o anche i **Contratti di Foresta**) partono dal presupposto che la qualità dei beni comuni e pubblici **avvantaggia tutti** e il loro **deterioramento penalizza tutti**, di conseguenza le comunità locali non possono essere escluse dalla responsabilità e gestione diretta di risorse naturali come i fiumi, i laghi o i mari come i boschi e le anche le infrastrutture verdi

L'ACCORDO DI PARTENARIATO 2021-2027

Nell'Accordo di Partenariato (AP), politica di coesione 2021-27, nella versione del 19 luglio 2022, si fa espresso riferimento ai CdF e più in generale all'importanza di adottare strumenti volontari simili: «Considerando che gli obiettivi del Green Deal europeo possono essere conseguiti solo senza lasciare indietro nessuno e in modo equo ed inclusivo, si sosterranno le persone e le comunità più vulnerabili ed esposte agli effetti sociali ed economici della transizione. **Saranno valorizzate, inoltre, le iniziative progettuali di tutela ambientale fondate su strumenti partecipativi (ad es. i Contratti di Fiume o altri strumenti volontari) in quanto in grado di responsabilizzare operatori e comunità locali nella corretta gestione delle risorse naturali**».

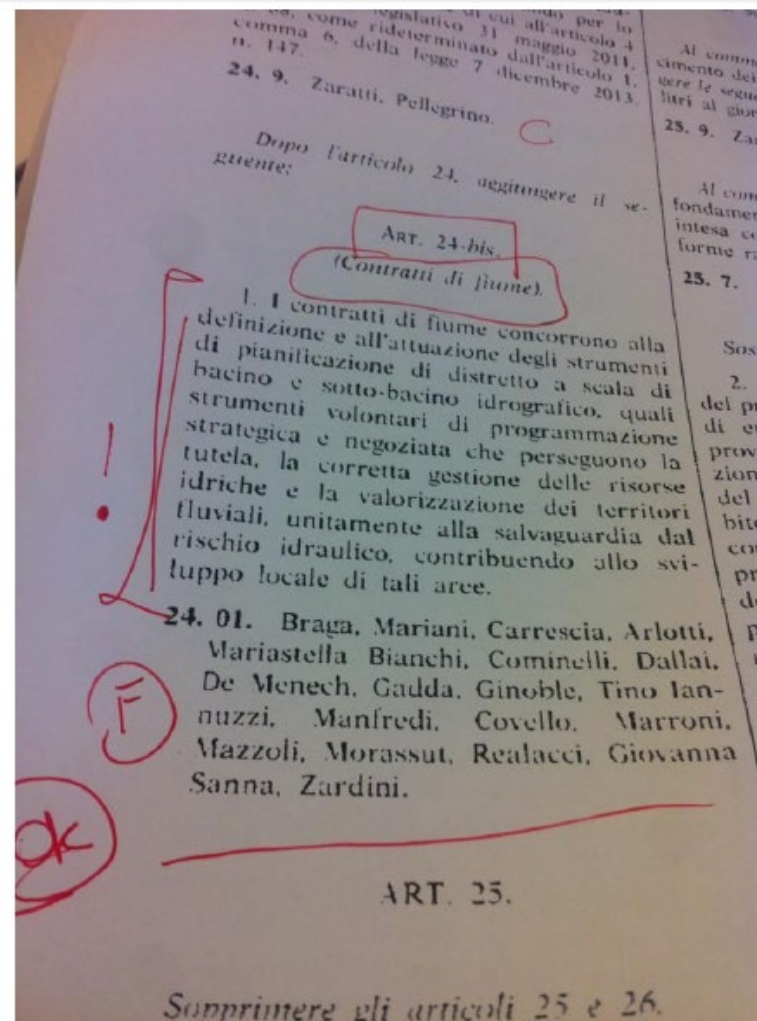


I CONTRATTI DI FIUME NEL CODICE DELL'AMBIENTE

Anche sotto forma di Contratti di costa, lago, area umida ecc. assumono come riferimento territoriale il bacino o il sub bacino idrografico

... strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono:

- la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche
- la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico contribuendo allo sviluppo locale di tali aree



Nel 2007 Nasce il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume. Dal 2015 i CdF sono nel Codice dell'Ambiente ART. 68 BIS DLGS152/06 introdotti dalla legge 221/2015 (cosiddetto Collegato ambientale alla legge di stabilità 2016)

UNA QUESTIONE DI BENI (INTERESSI) COMUNI



Un Contratto di Fiume... è un **accordo (basato su principi etici) tecnico e finanziario tra partner pubblici e privati** interessati per una gestione globale, concertata e sostenibile su scala di un'unità idrografica o territoriale specificatamente individuata.

I Contratti di Fiume possono avere un ruolo centrale per **preservare la biodiversità, gli ecosistemi e le loro funzioni, nonché per la riduzione della vulnerabilità ai fenomeni naturali estremi.**

UNA QUESTIONE DI BENI (INTERESSI) COMUNI

Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici OBIETTIVI GENERALI	Coinvolgimento di esperti della comunità scientifica nazionale.
	Coinvolgimento di decisori politici a livello istituzionale.
	Sensibilizzazione e coinvolgimento diretto di portatori di interesse non governativi. ★
	Definizione di principi e obiettivi generali per l'adattamento.
	Analisi e valutazione dello stato delle conoscenze su rischio e vulnerabilità ai cambiamenti climatici a livello nazionale per settori rilevanti.
	Sviluppo di un approccio per affrontare le lacune cognitive e per gestire le eventuali incertezze scientifiche.
	Individuazione delle opzioni di adattamento a breve e lungo termine per i vari settori, esaminando le eventuali buone pratiche e le misure esistenti. ★
	Definizione di un set di azioni ed indirizzi per costruire la capacità adattativa in maniera efficiente dal punto di vista economico nei vari settori a scala nazionale.

Allegato 3: Proposte d'azione (SNAC 2014) - Azioni a breve lungo termine

<i>Settore d'azione</i>	<i>Azioni a breve termine (da attuare entro il 2020)</i>	<i>Azioni a lungo termine (da attuare oltre il 2020)</i>
	<ul style="list-style-type: none"> Favorire forme partecipative per la gestione delle risorse, includendo anche i "Contratti di Fiume"; Revisione/adeguamento delle tariffe 	<ul style="list-style-type: none"> infrastrutture; Favorire forme partecipative per la gestione delle risorse, includendo anche i "Contratti di Fiume";



I CONTRATTI DI FORESTA (FORESTE E FILIERE FORESTALI)

2.1) Linee di indirizzo generale

- a. Garantire l'attuazione delle finalità di gestione delle Foreste di Lombardia, di cui all'art. 54 comma 2, "Patrimonio forestale regionale e patrimonio degli enti locali", della l.r. 31/2008;
- b. Condividere e dare attuazione ai principi e agli impegni della "Carta delle Foreste di Lombardia";
- c. Coinvolgere le realtà locali istituzionali, economiche, culturali, formative, associative del territorio, in uno spirito di ampia partecipazione, nella prospettiva di maturare una consapevolezza di "comunità territoriale";
- d. Valorizzare le diverse opportunità espresse dal territorio, favorendo l'integrazione delle diverse funzioni e ricchezze;
- e. Favorire l'integrazione e l'azione sinergica con accordi territoriali o piani di sviluppo locale già esistenti.

Gli obiettivi

- Formare e/o consolidare il partenariato locale
- Promuovere azioni che implementino i programmi comuni
- Sviluppare/incrementare le attività agro-silvo-pastorali
- Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale
- Favorire una fruizione consapevole e sostenibile
- Migliorare l'occupazione e lo sviluppo economico dell'area
- Divulgare la cultura ambientale e storica
- Recuperare e potenziare le strutture e infrastrutture verdi
- Garantire un'adeguata divulgazione e promozione delle aree e delle attività svolte

ERSAF Lombardia, Contratti di Foreste Linee guida



ACCORDI DI FORESTA

Nel panorama nazionale degli **accordi di filiere e reti d'impresa**, si inserisce l'Accordo di Foresta, che rappresenta uno strumento giuridico innovativo per lo sviluppo di sinergie virtuose a beneficio delle aree forestali e della multifunzionalità che caratterizza il settore. Questo **nuovo strumento nasce con l'articolo 35-bis "Misure di semplificazione e di promozione dell'economia circolare nella filiera foresta-legno"**, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, nella Legge 29 luglio 2021, n. 108.

L'idea dell'**Accordo di Foresta** nasce dall'esigenza di poter **creare una nuova figura contrattuale, non agricola o agroalimentare ma forestale che rappresenti sempre di più i territori, le comunità e le realtà socioeconomiche delle aree montane e interne del paese**, coinvolgendo dal proprietario forestale (pubblico o privato), al produttore di beni e servizi, al trasformatore, ai segmenti di commercializzazione, fino alle popolazioni locali, ai consumatori e fruitori dei prodotti forestali e dei servizi ecosistemici.

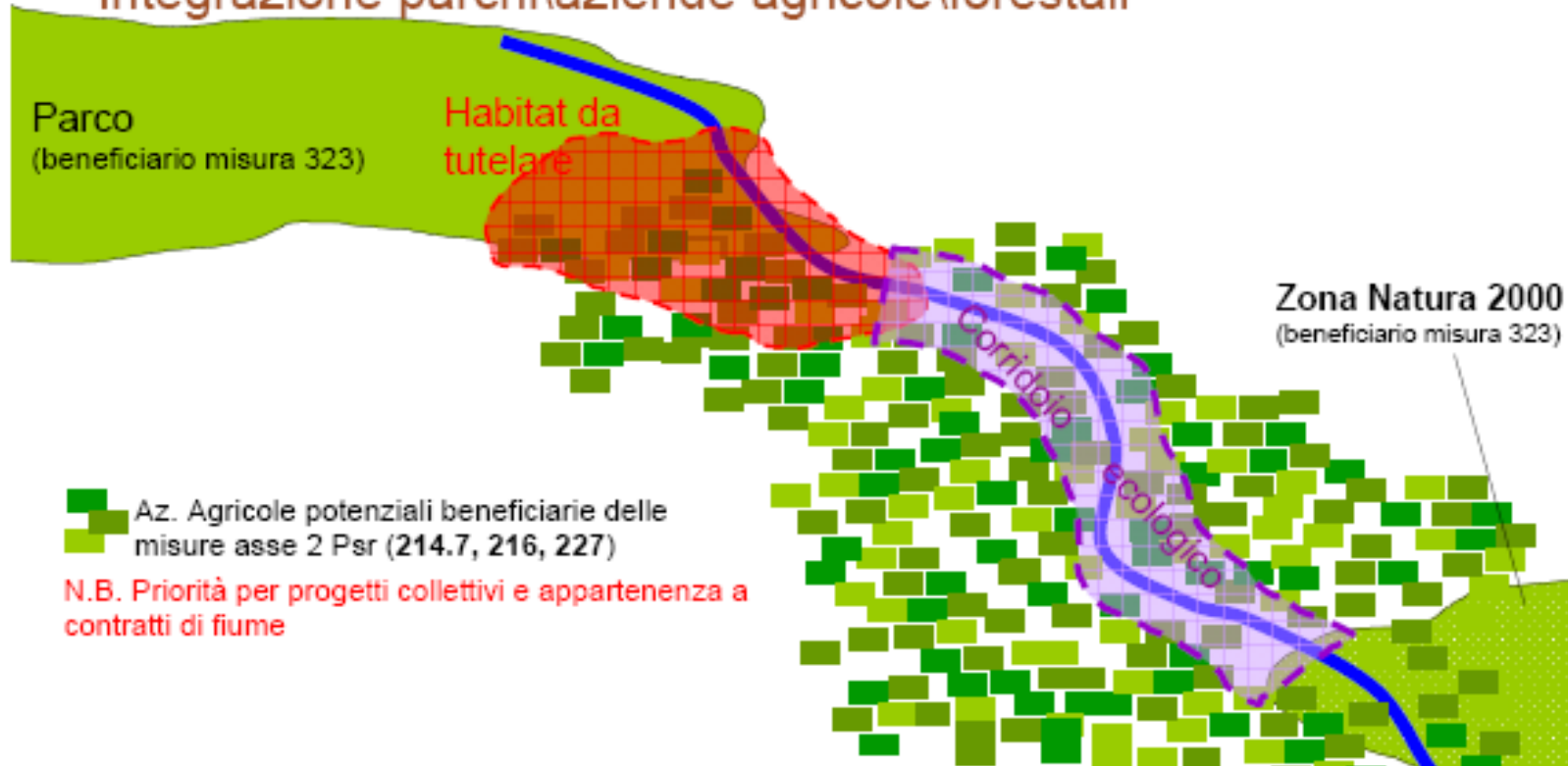
Con l'accordo di foresta non avremo più un semplice soggetto gestore degli interessi dei proprietari....

MA UN SOGGETTO CHE PROMUOVE un territorio negli interessi di una comunità (R. Romano, CREA PB 2022)



INFRASTRUTTURE VERDI E BLU (REGIONE PIEMONTE)

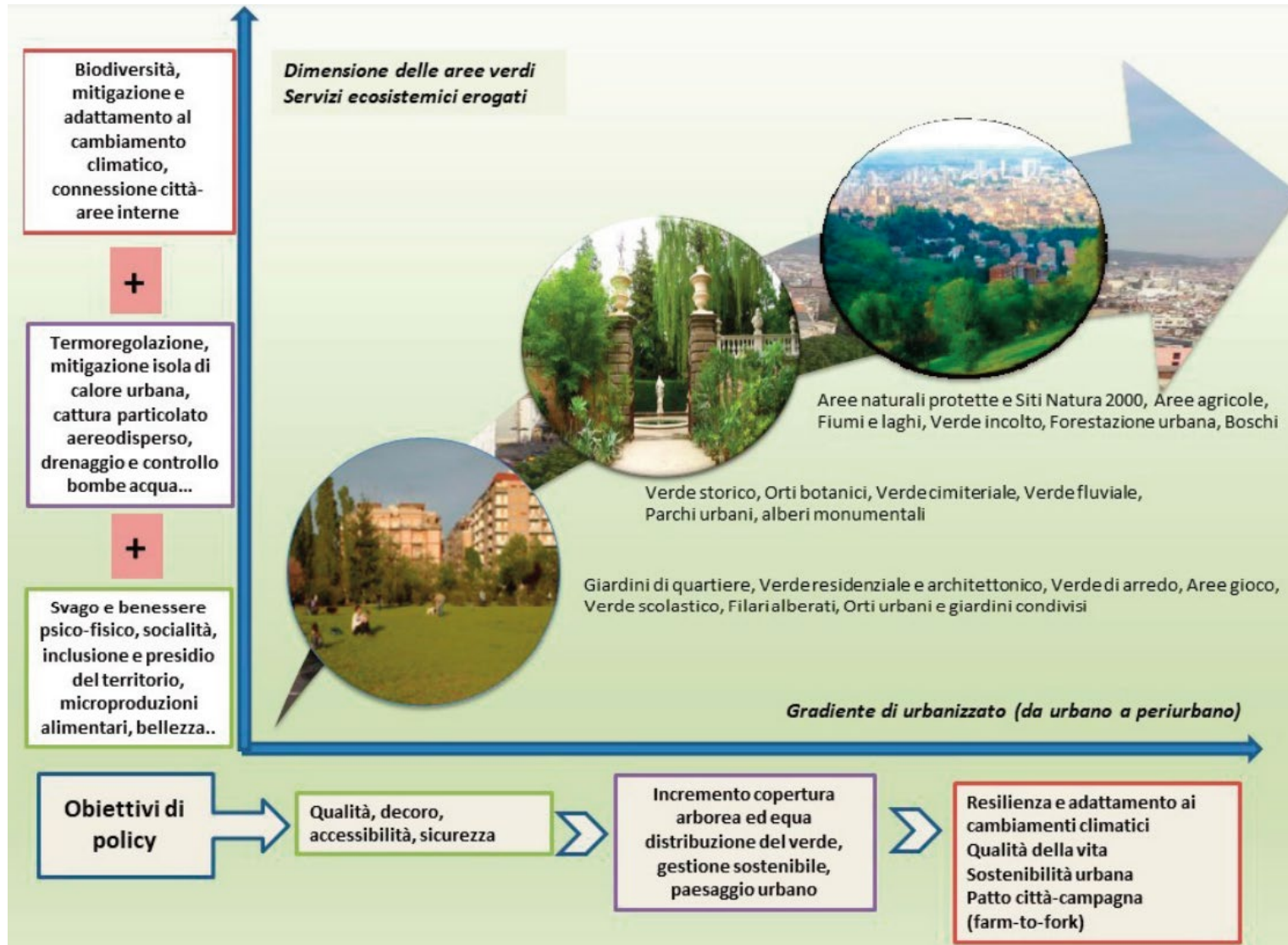
Il programma finalizzato alla tutela della biodiversità
Integrazione parchi\aziende agricole\forestali



Le infrastrutture verdi: “forniscono una risposta flessibile e adattabile al cambiamento climatico attraverso azioni di gestione delle acque piovane, miglioramento della qualità di suolo acque e aria, regolazione dell’effetto delle isole di calore urbane e riduzione del consumo di suolo; migliorano la qualità del paesaggio favorendo la connettività e fruizione paesaggistica, la funzionalità ecologica e l’accessibilità agli spazi verdi, e il recupero di suoli abbandonati o degradati; promuovono benessere limitando la vulnerabilità sociale e ecologica e lo sviluppo di comunità sane/salubri” (nostra traduzione).

Le infrastrutture verdi devono poter essere pienamente integrate nei diversi indirizzi strategici del governo del territorio (EC, 2013). E, in effetti, già oggi in molti paesi europei le infrastrutture verdi identificano linee di investimento per il sostegno alla competitività economica e all’identità regionale (Espon, 2018).

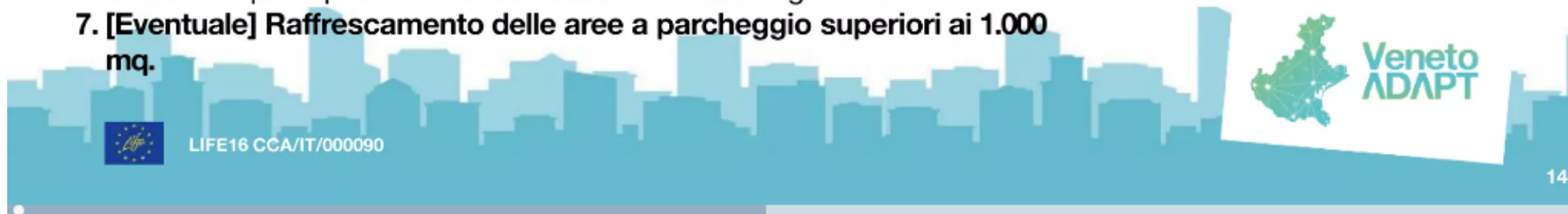
INFRASTRUTTURE VERDI E BLU (ASVIS – CHIESURA, 2018)



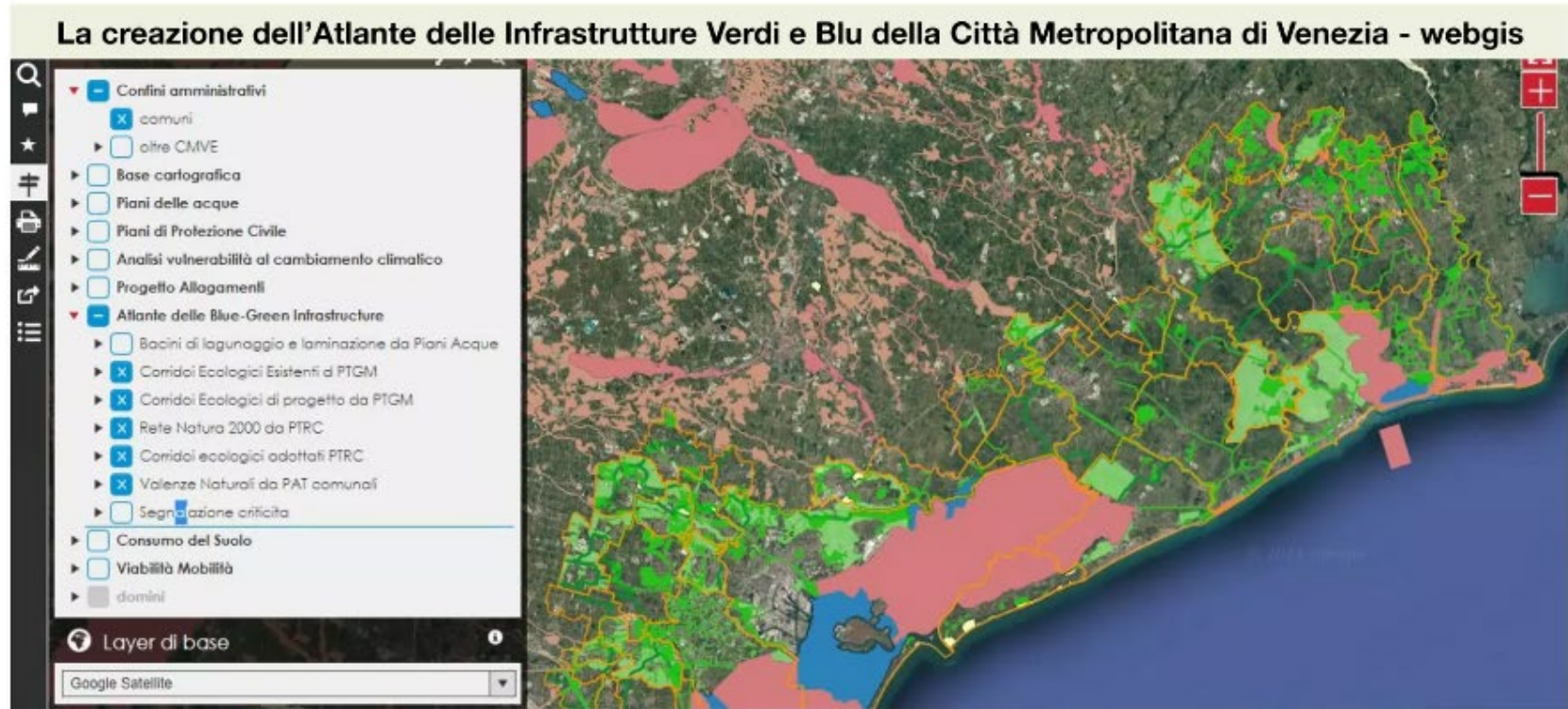
INFRASTRUTTURE VERDI E BLU (LIFE VENETO ADAPT)

Le azioni chiave per l'adattamento

- 1. Aggiornamento del Regolamento Edilizio e del Piano degli Interventi:** incrementare gli interventi di adattamento delle strutture edilizie e degli spazi pubblici
- 2. Riduzione del rischio idraulico:** redazione di piani/regolamenti per la riduzione del rischio e/o pianificazione di opere idrauliche
- 3. Revisione del piano comunale di protezione civile:** inserimento di nuovi rischi climatici e delle relative misure di emergenza
- 4. Forestazione urbana:** incremento della copertura verde ed arborea per mitigare l'effetto isola di calore urbano e per promuovere il drenaggio delle precipitazioni.
- 5. Istituzione dell'Ufficio resilienza:** nuove modalità organizzative per coordinare l'attuazione ed il monitoraggio del PAESC
- 6. Monitoraggio dei dati climatici:** utilizzo degli indici dell'OMS per valutare le principali tendenze climatiche a livello regionale
- 7. [Eventuale] Raffrescamento delle aree a parcheggio superiori ai 1.000 mq.**



INFRASTRUTTURE VERDI E BLU (LIFE VENETO ADAPT)



LIFE 16 CCA/IT/000090

Veneto
ADAPT

24



INFRASTRUTTURE VERDI E BLU (PARCHI RIMEBRANZA)



I **parchi e i viali della Rimembranza** sorsero nel **1923** su proposta del sottosegretario alla Pubblica Istruzione Dario Lupi, per celebrare la memoria dei caduti della Grande Guerra. In **ogni paese, borgo, strada** si sarebbero **dovuti piantare alberi**, tenendo conto della regione del clima e dell'altitudine.

Si tratta del più grande progetto di verde urbano della nostra storia che **portò in pochi anni alla piantumazione di oltre 500.000 alberi** (in grado di assorbire **370.000 tonnellate di CO2..** .)

CONTRATTO DI FORESTAZIONE URBANA (LIFE A_GREENET)

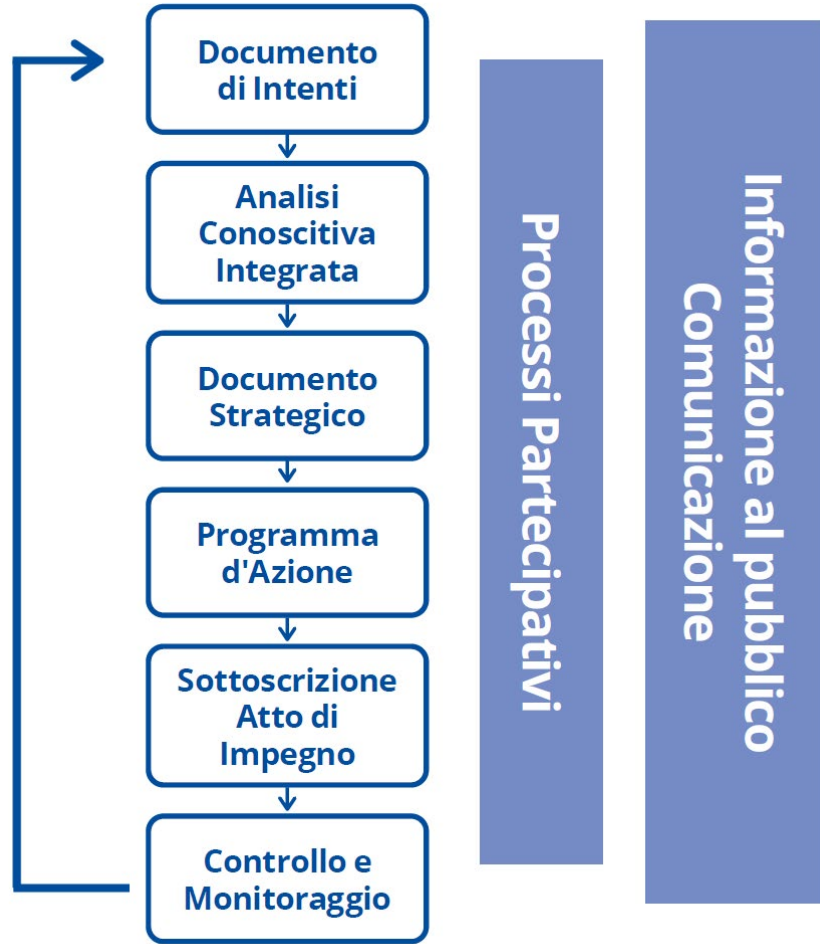
Con l'obiettivo di «Rendere le città della costa del Medio Adriatico più resilienti al cambiamento climatico attraverso il recupero dei suoli, la piantumazione di foreste e aree verdi e altre soluzioni modulate sul territorio in linea con la concreta realizzazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)».

LIFE A_Greenet è un progetto ambizioso e innovativo che alla pianificazione urbanistica affiancherà obiettivi sociali e culturali nella prospettiva di una concezione partecipativa della progettazione urbana e della gestione del verde, attraverso i Contratti di foresta, interventi bottom-up (progetti privati finanziati dai partners attraverso bandi a sportello), attività finanziate mediante campagne di crowdfunding, i Piani di Gestione delle pinete costiere e del verde urbano e l'attivazione di un Osservatorio cambiamenti climatici e salute che vedrà lavorare insieme esperti di diverse discipline, in relazione con l'osservatorio recentemente creato dall'Unione Europea.

Life A_Greenet, progetto Ue per mitigare gli effetti climatici estremi sulle città costiere di Abruzzo e Marche

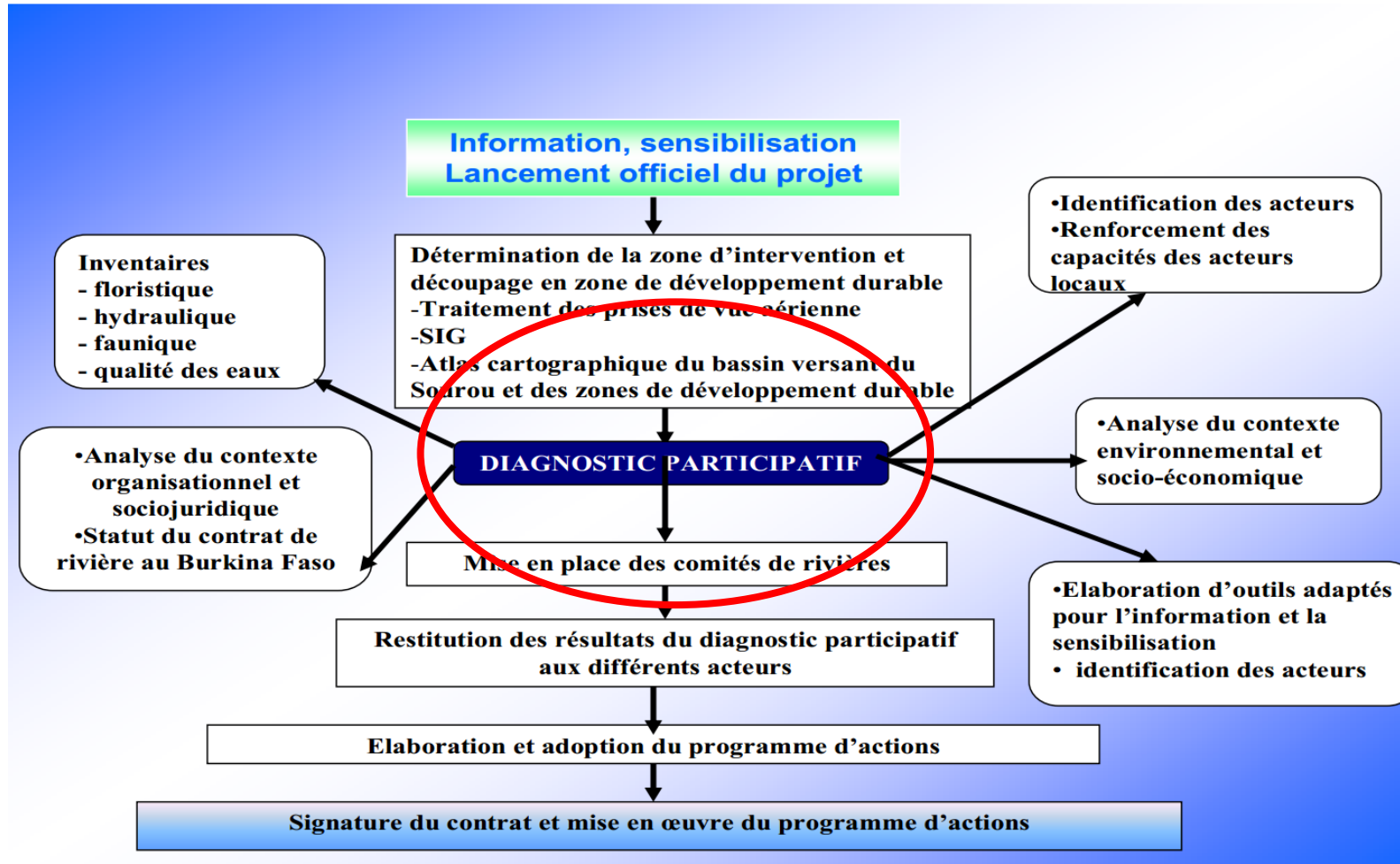


REQUISITI DI IMPOSTAZIONE E ARTICOLAZIONE



“Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume” (Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ISPRA, Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, 12 marzo 2015) acquisite da parte della Consulta delle Istituzioni dell’Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (Roma, 18 aprile 2018)

UNIRE LE CONOSCENZA, LA CONSAPEVOLEZZA PER AGIRE



«Chi potrebbero essere i soggetti maggiormente avvantaggiati dai risultati del progetto Life+ A_GreeNet? (associazioni, imprenditori, pubblica amministrazione, centri di ricerca e università, professionisti, cittadini del quartiere)»

<https://forms.gle/QQ2mZbxhiRbgmhS1A>





Realizzato con il
contributo dello
strumento
finanziario LIFE
dell'Unione Europea

GRAZIE PER L'ATTENZIONE...



CONTATTI: MAIL@CRASSRL.IT

M.BASTIANI@ECOAZIONI.IT

SITO: WWW.CRASSRL.IT

